

Consumatori più tutelati nelle vendite per telefono

**Le nuove norme: nessun contratto è valido se non è ratificato per iscritto
Più lunghi i tempi del diritto di recesso, esclusi i contratti sotto i 50 euro**

In che modo il consumatore oggi è più tutelato nelle vendite a distanza?

Il governo Letta ha varato un decreto che adegua l'ordinamento italiano alle direttive europee. Le modifiche prevedono in primo luogo una revisione di quanto stabilito nella precedente normativa sui contratti a distanza e fuori dai locali commerciali, uniformando entrambe le discipline. La tutela è prevista anche per i contratti di somministrazione di acqua, gas o energia elettrica, salvo che questi prevedano somministrazioni limitate, ad esempio acqua imbottigliata, bombole di gas, eccetera. Gli interventi in esame prevedono i seguenti cambiamenti: nel caso di contratti stipulati tramite l'utilizzo di telefono, il contratto si considera concluso solo dopo che l'offerta telefonica sia stata seguita da una conferma scritta sia del venditore che del consumatore. Viene ampliata una serie di informa-



Un call center per le vendite telefoniche

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

zioni precontrattuali da fornire ai consumatori da parte del venditore prima della conclusione del contratto; il diritto di recesso riconosciuto al consumatore viene reso possibile entro un termine più ampio passando dagli attuali 10 giorni a 14 giorni. An-

zi, in caso di omessa comunicazione al consumatore dell'esistenza del diritto di recesso si passa dagli attuali 60 giorni dalla conclusione del contratto o dai 90 giorni dalla consegna del bene ai dodici mesi per entrambe le situazioni; in

caso di ripensamento, il consumatore, qualora eserciti il diritto di recesso, potrà restituire il bene, anche se in parte deteriorato, in quanto sarà ritenuto responsabile solamente della "diminuzione del valore del bene custodito". Dall'applicazione delle nuove norme sono comunque esclusi i contratti di valore inferiore a 50 euro. Tuttavia rimane vigente la previsione antielusiva che permette di eseguire la protezione legale in favore del consumatore anche in caso di un fittizio frazionamento del contratto in una serie di transazioni di importo inferiore a sopradetta soglia. Pertanto, qualora abbia luogo una stipulazione di contratti, anche contestualmente diversi, ciascuno dei quali di importo inferiore a 50 euro, ma che complessivamente superano tale ammontare, il consumatore potrà avvalersi delle nuove norme.

Franco Alessio
dottore commercialista

SERVIZI

Multe ai furbi delle linee aeree

Perché due compagnie low cost sono state multate per oltre un milione di euro a causa della scarsa trasparenza?

L'Antitrust ha stabilito delle sanzioni per le due compagnie aeree pari a un ammontare complessivo di 1.050.000 euro per pratiche commerciali scorrette. Le due compagnie non hanno mostrato trasparenza nelle vendite delle polizze assicurative abbinate all'acquisto dei biglietti, ponendo evidenti ostacoli all'esercizio del diritto di rimborso riconosciuto ai consumatori. In particolare, l'Autorità ritiene che abbiano violato il Codice del Consumo, poiché «non hanno fornito, o lo hanno fatto in modo assolutamente insufficiente e inadeguato, informazioni essenziali sulla polizza facoltativa destinata a coprire i rischi per l'annullamento del viaggio». E' stata riscontrata scarsa chiarezza nella fase di acquisto sul web, nessuna trasparenza riguardo l'ammontare della franchigia prevista in caso di indennizzo, elevata in proporzione al costo del biglietto e nessuna spiegazione sul fatto che le tasse e i diritti aeroportuali non sarebbero stati coperti dal suddetto risarcimento.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

FAMIGLIA

I soldi alla ex restano a lei

E' un dovere l'aiuto economico alla propria compagna?

La Cassazione è tornata ad esprimersi sul tema delle copie di fatto, ribadendo l'assenza di una completa e specifica regolamentazione giuridica, con la sentenza che ha accolto il ricorso di una donna che, per seguire in Cina l'allora convivente, aveva rinunciato al lavoro e alla propria carriera. L'uomo, negli anni di convivenza, durante i quali i due avevano anche avuto un figlio, aveva corrisposto alla compagna una somma mensile, pretendendo, al termine della relazione, che gli fossero restituiti gli importi versati. I giudici del merito avevano dato ragione al compagno ma la Suprema Corte ha rilevato che l'erogazione della somma pretesa in restituzione era stata effettuata in adempimento di una obbligazione naturale sorta nell'ambito della convivenza more uxorio e relativa, in particolare, alla creazione di una disponibilità finanziaria in favore della donna, anche per compensare la perdita di reddito derivante dall'attività di dirigente d'azienda a cui aveva rinunciato per seguire il proprio compagno.

Anna Maria Ghigna
studio legale Campi e Ghigna

Centro per l'Impiego di Pavia
Piazza Italia, 5 angolo 8 - 27100
Pavia - Telefono 0382 597.455 - 621
-410

Centro per l'Impiego di Voghera
Via del Popolo 42
27058 Voghera
Telefono 0383 644527
644.528 - 644.529

— assunzione con contratto a tempo determinato — tempo pieno — Si richiede: esperienza quinquennale nel settore e nella figura professionale — preferibile

RICERCA PERSONALE

SI PREGA DI RISPONDERE ALL'INSERZIONE